

Manifesto Slow Fiber



Slow Food Italia e sedici realtà italiane della filiera tessuti e dell'arredamento hanno dato vita a "Slow Food Fiber" durante il Salone del Gusto e Terra Madre del 2022.

Attraverso i processi produttivi vogliono apportare un cambiamento positivo grazie alla creazione di prodotti belli, puliti e giusti. Nel Manifesto Slow Fiber approvato, e in parte qui riportato, questi concetti essenziali di piacere e qualità, sono applicabili ad altre primarie necessità dell'essere umano che lo distinguono da tutti gli esseri viventi sulla terra; qualità di vestirsi e di manifestare attraverso l'abito che indossa, la propria personalità. La casa e il suo corredo partecipano della stessa funzione dell'abito.

La bellezza non solo è un canone estetico, ma deve includere anche altri valori profondi: è bello ciò che è anche sano, pulito, giusto e durevole, come le caratteristiche di sostenibilità della filiera tessile attraverso la quale è realizzato il prodotto che utilizziamo. Il frenetico progresso dell'uomo ci ha portati al consumismo, trasformandoci nella società dello spreco: oggi si stima che siano prodotti ogni anno 150 miliardi di pezzi di abbigliamento e accessori di cui quasi la metà rimane invenduta. Nel settore tessuti, sull'onda del rapidissimo successo della fast fashion (moda veloce), la costante ricerca della riduzione dei costi attraverso l'abbassamento dei livelli di qualità dei prodotti, l'inquinamento ambientale e lo sfruttamento della manodopera a basso costo, hanno distrutto e appiattito i consumi e alimentato

gli sprechi, si sono così perse le tradizioni e, cosa ancor più grave, la percezione del sapere e della competenza. Non è possibile eliminare il consumismo. Tuttavia è possibile modificarne il corso coniugando l'estetica, l'etica e la qualità di vita attraverso consumi di prodotti sani, puliti, giusti e durevoli. Capaci di emozionare perché legati a valori fondamentali: come ad esempio la tradizione, la qualità e la trasparenza della filiera produttiva che sembrano aver perso di significato e che noi vogliamo promuovere. Solo una domanda crescente di prodotti sostenibili può innescare un cambiamento nelle strategie industriali per offrire beni di maggiore qualità applicando i principi di un'economia circolare. Un modello produttivo e commerciale fondato sulla qualità, sulla circolarità e sulla dignità è ancora possibile. Negli stessi decenni profondamente segnati dalla delocalizzazione delle produzioni tessili di massa in paesi con

manodopera a basso costo e leggi ambientali più permissive, migliaia di aziende sono invece restate fedeli ai propri valori di filiera trasparente, pulita e giusta. Il cambio di paradigma produttivo e di consumo diviene sempre più urgente per la salute dell'uomo.

Produrre e consumare meglio in modo più buono, pulito, giusto e durevole, significa far godere un sempre maggior numero di persone di qualità, bellezza e di piacere educando al contempo al rispetto della Madre terra e di tutti coloro che la abitano.

NB: assieme al settore dell'alimentazione, il settore tessile è uno dei più inquinanti al mondo (produzione di gas serra, consumo d'acqua, uso indiscriminato di prodotti chimici, danni irreparabili alla salute dei lavoratori ecc...). La produzione mensile di prodotti tessili e



dell'abbigliamento è quasi raddoppiata dal 2000 al 2015, da 60 a 100 milioni di tonnellate. Da un rapporto della Commissione europea chinatasi sul problema, ogni europeo acquista 26 capi di vestiti all'anno e ne butta via 11 dopo averli utilizzati solo 7-8 volte. Detto con altre parole ogni cittadino europeo consuma ogni anno 26 Kg di prodotti tessili, ne smaltisce 11 Kg di cui l'85% ca. finisce in discarica. Secondo Jelena Savic dell'associazione Fashion Revolution, meno del 1% dei vestiti viene riciclato e, inoltre, fino al 35% delle microplastiche liberate nell'ambiente provengono da vestiti a base di poliestere o acrilico. Quindi, nell'acquisto di abiti sarebbe auspicabile prediligere marche e modelli con fibre riciclate o provenienti da filiere sostenibili, non sottostare alle sollecitazioni dell'ultima moda e impegnarsi per far sì che il loro uso sia il più lungo possibile.

Bollettino fitosanitario numero 20



Generale

Monitoraggio del coleottero giapponese

La settimana scorsa si sono registrate le prime catture del coleottero giapponese (*Popillia japonica*, Pj). L'emersione degli adulti risulta anticipata di una settimana rispetto allo scorso anno, un dato che dovremo confrontare con la comparsa degli adulti di Pj nel focolaio principale situato tra le Regioni Lombardia e Piemonte per sapere se i due eventi sono allineati.

Il Servizio fitosanitario (SFC), ha iniziato in queste settimane un denso monitoraggio, potenziato rispetto al 2022, che si estende su tutto il Cantone con trappole attrattive e controlli visivi nelle zone più a rischio (vigneti, aree di transito, depositi di scarti vegetali e ambienti umidi). Lo scopo è quello di garantire la sorveglianza del territorio e meglio comprendere la dinamica di espansione delle popolazioni.

Nella zona di Gestrerio e di Figino, si possono notare numerose trappole attrattive (vedi foto sopra) che fanno parte di un progetto pilota, partito l'anno scorso, con lo scopo di seguire l'evoluzione di due importanti focolai. Si prega gentilmente di non toccare o rimuovere il materiale esposto che resterà attivato per la raccolta dati fino a fine settembre. Un secondo progetto di monitoraggio esteso, anch'esso partito l'anno scorso in collaborazione con quattro Comuni particolarmente colpiti da questa problematica, è stato esteso quest'anno ad altri 6 Comuni. Quindi, oltre a Mendrisio, Morcote, Novazzano e Stabio si



sono aggiunti Agno, Bioggio, Chiasso, Lugano-Barbengo, Novazzano e Riva San Vitale. Le trappole utilizzate dai rispettivi Uffici Tecnici, che approfittiamo per ringraziare per la loro preziosa collaborazione, sono leggermente diverse da quelle presentate nel primo progetto, ma comunque ben visibili (vedi imma-

gine) e facilmente riconoscibili. Anche in questo caso, invitiamo l'utenza a non toccarle o rimuoverle perché fonti di importanti dati utili a delineare una strategia di contenimento di Pj più mirata.

Si ricorda che il coleottero giapponese è un organismo da quarantena prioritario per il quale vige l'obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario cantonale. Gli annunci da parte di privati sono estremamente preziosi, in quanto diventano dati che vanno ad affiancare la campagna di monitoraggio in corso e permettono di agire tempestivamente nella lotta al coleottero anche in quelle zone non coperte dalla rete di sorveglianza. Nel caso di ritrovamenti di individui sospetti, vi invitiamo a fotografarli, conservarli in un barattolo chiuso e procedere alla segnalazione tramite l'apposito modulo online su www.ti.ch/coleottero-giapponese, oppure contattandoci via mail (coleottero.giapponese@ti.ch).

Il riconoscimento di Pj si basa su due particolari caratteri distintivi: è di taglia ridotta (8-12 mm, simile a una moneta da 5 ct.) e la presenza di 5 ciuffi di peli bianchi per lato e 2 all'estremità posteriore (vedi fotografia). L'insetto potrebbe venir confuso con altri coleotteri simili, pertanto, in caso di dubbio, è sempre meglio contattarci tramite i canali descritti. Per maggiori informazioni, vi invitiamo a consultare la pagina web dedicata al coleottero giapponese: www.ti.ch/coleottero-giapponese.

Viticultura

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata ancora da eventi piovosi diffusi anche consistenti che hanno contribuito a mantenere elevato il rischio di infezioni di peronospora. Durante la settimana sono state osservate le prime macchie d'olio attivamente sporulanti sia su controlli non trattati che su parcelle trattate, nel Sopraceneri e nel Sottoceneri. Questa settimana sarà caratterizzata ancora da schiarite alternate a periodi nuvolosi con tendenza a rovesci o temporali che possono determinare nuove infezioni. Le temperature, con massime anche di 27°C, permetteranno un rapido sviluppo dei germogli favorendo l'avanzamento della fioritura, fase particolarmente delicata per quel che riguarda le malattie crittogamiche.

Il rischio di infezioni di oidio si è mantenuto generalmente medio-elevato. Con l'approssimarsi di fasi fenologiche della vite estremamente sensibili, il rischio aumenterà in tutte le zone viticole del cantone.





Macchia di *black rot* su Merlot, Biasca, 29.05.2023.

Anche durante la settimana appena trascorsa il rischio di infezioni di *black rot* è stato medio elevato, mentre nel corso di questa settimana diminuirà sensibilmente. Le prime macchie con presenza di picnidi sono state osservate in diverse parcelle, anche di Merlot.

Considerato il livello attuale di rischio, raccomandiamo di mantenere ben protetta la vegetazione seguendo la situazione meteorologica locale, consultando il sito www.agrometeo.ch e intervenendo alla fine del periodo di protezione del prodotto o dopo un accrescimento dei tralci di circa 25 cm. Nel caso della peronospora ricordiamo che è importante anticipare con il trattamento i possibili eventi potenzialmente infettanti. Per la lotta anti-oidica, al fine di aumentare l'efficacia del trattamento e ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, consigliamo l'aggiunta di zolfo o bicarbonato di potassio ai prodotti ad azione penetrante/sistemica, soprattutto nelle zone o nelle varietà più sensibili.

Inoltre, in questa fase è molto importante effettuare rapidamente le operazioni di spollonatura e scacchiatura. Con la spollonatura si eliminano i polloni presenti sul fusto che sono in competizione con i germogli fruttiferi e potrebbero diventare un focolaio per le malattie. Con la scacchiatura si eliminano invece tutti i germogli in eccesso con lo scopo di evitare ammassi di vegetazione e regolare la produzione. In questo modo si favorisce il passaggio di aria e luce creando un ambiente più sano e meno adatto allo sviluppo delle malattie, sia sulla pianta che nel vigneto. Inoltre, viene favorita la penetrazione dei prodotti fitosanitari all'interno della pianta e i trattamenti risultano più efficaci.

Il volo delle tignole della vite è terminato. Nelle zone soggette ad attacchi da parte di questi fitofagi raccomandiamo di eseguire i monitoraggi specifici durante la fioritura necessari per verificare se la soglia per un possibile intervento viene superata. Raccomandiamo di eseguire lo stesso controllo anche nelle zone soggette a lotta per confusione sessuale con lo scopo di verificarne l'efficacia.

Flavescenza dorata della vite: date trattamento obbligatorio

Per permettere l'attuazione della decisione generale dell'Ufficio federale dell'agricoltura del 27 aprile 2022, concernente misure per contenere la diffusione di *Grapvine flavescence dorée phytoplasma* nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni (FF 2022 994), la Sezione dell'agricoltura ha approvato, con decisione del 2 maggio 2023, le relative direttive cantonali.

I proprietari o i gestori di vigneti e di singole piante di vite della zona infestata e della zona cuscinetto devono eseguire nella stagione vegetativa 2023 i trattamenti insetticidi obbligatori seguenti, stabiliti dal Servizio fitosanitario federale:

Il trattamento con Movento SC (W 6742), prodotto omologato a base di spirotetramato, alla concentrazione dello 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura),

oppure

2 trattamenti a distanza di 14 giorni l'uno dall'altro con uno dei prodotti omologati a base di piretrine naturali alle seguenti concentrazioni e dosaggi:

- Parexan N (W-5959), Piretro MAAG (W-5959-3), Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2), concentrazione 0.1% (dose 1.6 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura);
- Pyrethrum FS (W-5777), concentrazione 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura).

A seguito dei monitoraggi effettuati dal Servizio fitosanitario cantonale (SFC), i trattamenti devono essere eseguiti nelle seguenti finestre temporali (vedi tabella in pagina destra).

Ricordiamo che i prodotti fitosanitari a base di piretrine naturali sono omologati anche per un uso non professionale. Il prodotto Movento SC, così come tutti i prodotti fitosanitari professionali, è invece utilizzabile unicamente dai possessori dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio.

È indispensabile rispettare i dosaggi riportati in etichetta e adattarli alla fenologia della vite o al volume fogliare. Inoltre, è necessario assicurare una distribuzione uniforme su tutta la parete fogliare e sui polloni eventualmente presenti sul tronco.

Al fine di proteggere gli organismi non bersaglio:

- rispettare le distanze per evitare gli effetti della deriva e del dilavamento come previsto dall'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim), dall'Ordinanza sui pagamenti diretti

Prodotto	1° trattamento	2° trattamento
Movento SC (W 6742)	non necessario	dai 26 giugno al 2 luglio e in ogni caso a fioritura terminata
Parexan N (W-5959) Pyrethrum FS (W-5777) Piretro MAAG (W-5959-3) Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2)	dall'12 giugno al 18 giugno	dai 26 giugno al 2 luglio

(OPD) e dalle prescrizioni d'uso (frasi SPe) riportate in etichetta. Fare inoltre riferimento alle "Istruzioni concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e veterinaria >Omologazione prodotti fitosanitari >Istruzioni e schede tecniche);

- in caso di prodotti tossici per le api, mettere in atto le misure per proteggere gli insetti impollinatori nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione. Fare riferimento alle prescrizioni riportate sull'etichetta del prodotto e alle indicazioni riportate sulla scheda tecnica redatta da Agridea "Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura";

Leggere sempre attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica dei prodotti.

Per ulteriori indicazioni di ordine tecnico rimandiamo al bollettino fitosanitario n. 18/2023, e alle direttive cantonali approvate con decisione della Sezione dell'agricoltura del 2 maggio 2023, pubblicate nel Foglio ufficiale e nel sito internet del Servizio fitosanitario cantonale www.ti.ch/fitosanitario > Organismi > Fitoplasmi > Flavescenza dorata della vite > Basi legali.

Frutticoltura
A causa dell'attuale instabilità atmosferica, si invita a ripetere i trattamenti di copertura antifungina sia su piante da frutta a nocciolo (in prossimità della maturazione dei frutti, rispettare i tempi di attesa!) che quelle a granella. Una visione definitiva sull'efficacia della difesa impiegata sin ora nei frutteti sarà possibile solo a partire da giugno. Si consiglia comunque di procedere da subito con dei controlli attenti e mirati sulle proprie piante da frutto per verificare la presenza di eventuali infezioni e impostare di conseguenza una difesa adeguata. Tutti prodotti omologati per le varie fitopatologie si possono trovare al seguente link: <https://www.psm.admin.ch/it/produkte>.

Bollettino fenologico 2023

Fenologia dei Prati e Pascoli a Sud delle Alpi

DATA DELL'OSSERVAZIONE	ZONA FRESCA	ZONA MITE	ZONA CALDA	ZONA TIBERCA
25.05.2023	Stadio: 5 Fine spigatura (90% delle spighe visibili) Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle medio e poco intensive.	Stadio: 6 Fioritura (le antere sono visibili) Fine epoca fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle poco intensive.	Stadio: 6,5 Fioritura - formazione dei semi Fine epoca fienagione tradizionale per le parcelle poco intensive e tardive Stadio per animali poco esigenti. Parcelle estensive.	Stadio: 7 Fioritura - inizio (50% delle piante hanno i semi) e fine (90% delle piante hanno i semi) della fioritura. Stadio per animali poco esigenti. Parcelle estensive.
19.05.2023	Stadio: 4,5 Fines - fine spigatura (50%-90% delle spighe visibili) Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle precoci.	Stadio: 5,5 Fine spigatura (90% delle spighe visibili) Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle medio e poco intensive.	Stadio: 6 Fioritura (le antere sono visibili) Fine epoca fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle poco intensive.	Stadio: 6,5 Fioritura - formazione dei semi Fine epoca fienagione tradizionale per le parcelle poco intensive e tardive Stadio per animali poco esigenti. Parcelle estensive.
12.05.2023	Stadio: 3,5 Inizio spigatura (avanzata) (>10% di spighe visibili) Pozzolamento, parcelle di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o isolamento. Parcelle intensive e medio-intensive precoci.	Stadio: 4,5 Fines - fine spigatura (50%-90% delle spighe visibili) Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle precoci.	Stadio: 5,5 Fine spigatura (90% delle spighe visibili) Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle medio e poco intensive.	Stadio: 6 Fioritura (le antere sono visibili) Fine epoca fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle poco intensive.